

Rassegna Stampa

25/05/2022

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

la Provincia **PAVESE**



AMBIENTE

Ecco la mappa dei dodici scarichi fuorilegge che stanno avvelenando l'acqua alla Vernavola

È in sofferenza la roggia Vernavola. I risultati di 15 anni di monitoraggio indicano un corso d'acqua fortemente compromesso, con 12 scarichi fognari irregolari, concentrati nel tratto urbano, e coliformi che raggiungono valori

medi pari a 20mila "unità formanti colonia" per 100 millilitri, il livello massimo di inquinamento. La situazione peggiore è nel tratto urbano tra via Torretta e viale Cremona, passando da via Ferrini. PRATO / A PAG.16

AMBIENTE

Scoperti 12 scarichi fuorilegge che avvelenano la Vernavola

Lo studio concluso dal centro di monitoraggio ambientale ha individuato collettori fognari irregolari da cui provengono i microrganismi pericolosi

PAVIA

È in sofferenza la roggia Vernavola. I risultati di 15 anni di monitoraggio indicano un corso d'acqua fortemente compromesso, con 12 scarichi fognari irregolari, concentrati nel tratto urbano, e coliformi che raggiungono valori medi pari a 20mila "unità formanti colonia" per 100 millilitri, il livello massimo di inquinamento. La situazione peggiore nel tratto urbano tra via Torretta e viale Cremona, passando da via Ferrini. Va meglio nella zona di Mirabello e a Cascina Scagliona, dove i valori medi di escherichia coli si fermano a 5mila unità e si arriva al terzo livello di inquinamento.

IL MONITORAGGIO

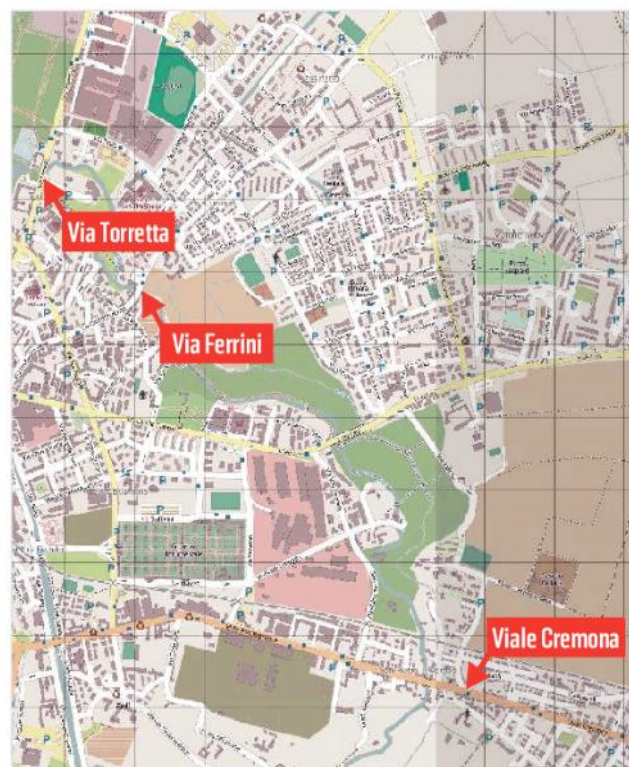
I dati sono stati raccolti dal Cemav, il Centro di monitoraggio ambientale, di cui è responsabile scientifico il professor Renato Sconfietti, ricercatore del Dipartimento



GIORGIO PILLA, GEOLOGO E DOCENTE DI IDROGEOLOGIA AL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA DI UNIPV

di Scienze della Terra e dell'Ambiente e presidente del Centro interdipartimentale di Ricerca sulle Acque dell'università che ha censito gli scarichi irregolari, individuandone un centinaio, di cui 12 attivi. A preoccupare è soprattutto il tratto di via Torretta, nel punto in cui un piccolo immissario, il Vernavolino Mettica, si immette nella Vernavola a monte di via Fer-

VERNAVOLA: I PUNTI CRITICI



rini. È qui che nell'ottobre del 2020 si è raggiunto il picco di 305 mila unità, valore da bollino rosso dovuto ad uno sversamento fognario. Ed è qui che è stata evidenziata una preoccupante contaminazione batterica, con un'elevata concentrazione di batteri Gram negativi, fa sapere Roberta Migliavacca, docente dell'Unità di Microbiologia e Microbiologia Clinica che ha monitorato la roggia per un anno, partecipando al progetto "La salute della roggia Vernavola: un termometro ambientale per la città di Pavia", nato dalla collaborazione tra Cra, Unità Microbiologia e Microbiologia Clinica e associazione Amici dei Boschi Aps, con il contributo della Fondazione Comunitaria.

IL CONVEGNO

Progetto i cui risultati sono stati illustrati ieri, nel corso di un workshop che si è tenuto al Dipartimento di Scienze della terra, e che hanno evidenziato come «non sia affatto buono lo stato di salute della roggia», avverte Sconfietti, ricordando che ora, dopo il censimento degli scarichi, toccherà al Comune individuarne l'origine, mentre spetterà a Pavia Acque intervenire in presenza di un problema strutturale.

«È stato effettuato uno studio multidisciplinare che ha portato a risultati di ampia valenza conoscitiva», sottolinea Giorgio Pilla, docente di idrogeologia al Dipartimento di Scienze della Terra e

dell'Ambiente che, per il progetto, ha seguito gli aspetti geomorfologici e idrogeologici. Finora, ad esempio, non era noto che nella Vernavola si trovassero microrganismi antibiotico resistenti. Il progetto ha coinvolto le scuole «per far conoscere problemi spesso ignorati e spiegare la necessità di tutelare un bene prezioso», sottolinea Valentina Giordano di Amici dei Boschi. —

STEFANIA PRATO

ICONTROLLI

Sorveglianza quotidiana per 15 anni

Per 15 anni la Vernavola è rimasta sotto la stretta sorvegliata dal Cemav. Un monitoraggio che è stato anche oggetto della tesi redatta da una studentessa del Dipartimento di Scienze, Cecilia Zisa. E da oltre un anno il Centro interdipartimentale di Ricerca sulle Acque, in collaborazione con l'Unità Microbiologia e Microbiologia Clinica e associazione Amici dei Boschi, con il contributo di Fondazione Comunitaria, sta portando avanti un progetto per verificare, su più fronti, lo stato di salute della roggia. Coinvolti Renato Sconfietti e Giorgio Pilla, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra, Roberta Migliavacca e Melissa Spalla, Unità di Microbiologia, e Valentina Giordano, Amici dei Boschi.

L'OPERAIO FERITO

Scoppio in via Folperti incontro sindacati-Asm

PAVIA

Incontro oggi alle 10 tra le principali sigle sindacali e Asm, la ditta per la quale lavorava Fabrizio Giorgi, 43 anni, ferito mentre lavorava a una riparazione idrica. L'operaio è stato investito dal gas infiammante, forse, da una scintilla del martelletto pneumatico e fuoriuscito da una sacca di gas o da una probabile rottura. «Chiediamo all'azienda una versione formale su come siano andati i fatti, per accertare anche le responsabilità oggettive del-



Il cantiere di via Folperti

la vicenda», dice Maurizio ferrari della Femca Cisl. «Chiederemo maggiore attenzione alla sicurezza, ribadendo l'importanza delle pratiche di tutela dei lavoratori per evitare che incidenti del genere si possano ripetere», spiega Pietro Cavallaro della Uiltec-Uil Pavia. «Capire cos'è successo è la nostra preoccupazione – aggiunge Michele Fucci, Della Filtcem Cgil –. vogliamo capire la dinamica e gli accorgimenti che sono stati presi per prevenire eventi di questo tipo». L'operaio ferito ha riportato ustioni sul 15 per cento del corpo, ed è di recente uscito dalla terapia intensiva del villa Scassi di Genova e trasferito in un reparto ordinario. Prima dell'incontro, l'azienda ha preferito non rilasciare dichiarazioni. —

SI.P

La prima cabina di regia

Cantieri Pnrr, una centrale unica per l'assegnazione degli appalti

La Provincia centralizza le procedure: «Così sgraviamo i Comuni dai vincoli della burocrazia»

PAVIA

Una stazione unica appaltante provinciale per supportare i Comuni nelle procedure di gara legate ai bandi Pnrr. La struttura verrà messa a disposizione dalla Provincia e avrà l'obiettivo di sgravare i 186 enti comunali delle lunghe e complesse procedure legate all'assegnazione degli appalti.

LA PROPOSTA DI PALLI

Parte da qui il presidente di Piazza Italia Giovanni Palli che ieri pomeriggio ha convocato la prima cabina di regia, costituita da 43 enti, per cogliere e vincere la sfida del Pnrr, realizzare progetti condivisi, intercettare risorse, mettere in atto interventi capaci di consentire il rilancio del territorio provinciale.

Previsti 4 incontri all'anno, fino al 2026. Alla Sala dell'Annunciata ieri erano presenti rappresentanti del mondo economico, del terzo settore, delle associazioni di categoria. Dalla Fondazione Banca del Monte all'università, fino alla Camera di commercio.

Oltre ai sindaci delle tre città, Pavia, Voghera e Vigevano.

«Ora c'è l'opportunità dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza – sottolinea Palli -. La sua attuazione rappresenta l'obiettivo della Provincia e dei suoi 186 Comuni. Abbiamo deciso di dotarci di una cabina di regia provinciale per programmare e coordinare l'attuazione degli interventi con una visione di lungo periodo che guardi al 2026. La Provincia da subito sarà a supporto dei piccoli centri per attività di orientamento, supporto e soprattutto nella fase di attuazione degli interventi attraverso l'istituzione della Stazione unica appaltante provinciale».

In questo modo, precisa il presidente, «si alleggerirà da oneri burocratici gli enti comunali che hanno carenza di personale». «Semplificare la gestione delle procedure di gara permetterà di essere più celeri nell'attuazione degli interventi contribuendo a sviluppare il percorso di trasformazione della provincia di Pavia in una Smart Land». Garantito, aggiunge, il princi-



Il convegno di ieri alla sala dell'Annunciata organizzato dalla Provincia con le categorie economiche

pio di rotazione dei committenti, come previsto dal codice degli appalti.

«È indispensabile mettere in rete le competenze per consentire a questa provincia di ripartire», sottolinea il prefetto Paola Mannella che poi aggiunge: «La prefettura organizzerà un percorso di forma-

zione, rivolto ai sindaci su temi come la trasparenza e il conflitto di interessi negli appalti pubblici».

Sono 35 i miliardi nel portafoglio del ministero della Transizione ecologica, fa sapere Paolo D'Aprile, capo dipartimento dell'Unità di missione Pnrr, in collegamento

da Roma, sottolineando come il Pnrr debba essere considerato anche un piano di riforme, oltre che di investimenti.

Riforme su economia circolare, energia rinnovabile, efficienza energetica, tutela del territorio e delle risorse idriche. «Si tratta di 89 obiettivi,

da qui al 2026, da raggiungere».

IPROGETTI NELLE CITTÀ

Tocca al sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi ricordare come sia fondamentale insistere su riqualificazione delle aree dismesse ed economia circolare. «Con Asm – spiega – puntiamo ad una riconversione della piattaforma ecologica di Montebellino attraverso i fondi Pnrr che serviranno per realizzare impianti di trattamento di verde, ingombranti e carta e cartone, rifiuti a cui verrà restituita nuova vita. Il Piano è una grande opportunità che i Comuni rischiano di perdere per la mancanza di personale».

Sulle stessa linea il primo cittadino di Vigevano, Andrea Ceffa, che aggiunge: «Abbiamo già incassato 12 milioni per progetti, un primo tempo finanziamenti con altri bandi, poi traslati nel Pnrr. Abbiamo ricevuto 1,2 milioni per il Piano di zona e ora abbiamo presentato progetti per altri 4 milioni. Ma niente ingordigia, visto che, dopo il 2026, dovremo proseguire con le nostre forze». Sta puntando sull'economia circolare anche Voghera. «Con la nostra partecipata Asm – fa sapere il sindaco Paola Garlaschelli - si intende incrementare la raccolta differenziata a Voghera e nel resto dell'Oltrepo e costruire un sistema di economia circolare per il recupero del rifiuto, potenziando il trattamento della frazione umida organica». —

STEFANIA PRATO

MORTARA VERSO IL VOTO

Centrodestra diviso alle urne in campo La Russa e Salvini

Giovedì arriverà il senatore di Fratelli d'Italia, venerdì toccherà al leader della Lega. E il centrosinistra sottolinea «le promesse non mantenute dalla giunta uscente»

Sandro Barberis / MORTARA

Domani sera Ignazio La Russa, volto noto di Fratelli d'Italia, venerdì mattina Matteo Salvini leader della Lega: entrambi parleranno alla borsa Merci di piazza Trieste. Il centrodestra, diviso alle urne, affila le armi della campagna elettorale in vista del primo turno delle comunali di domenica 12 giugno: vince uno dei quattro candidati sindaci solo se ottiene il 50% più uno dei voti validi, altrimenti ballottaggio tra i due più votati domenica 27 giugno. Ettore Gerosa, candidato sindaco di Fratelli d'Italia e due civiche, e Luigi Tarantola, candidato per Lega, Forza Italia e una civica, vanno a caccia di voti cercando nello stesso bacino, ovvero quello del centro destra.

Intanto sul fronte opposto arrivano cannonate soprattutto contro la Lega, che ha guidato la città negli ultimi quindici anni. Il candidato sindaco "giallo-rosso" Marco Barbieri,



Matteo Salvini (Lega)

ri, sostenuto dal Partito Democratico, dal Movimento 5 Stelle e da una lista civica, sta difendendo un dossier «in cui vengono analizzati gli ultimi cinque anni di governo della Lega, mostrando tutte le promesse non mantenute e gli obiettivi annunciati e non realizzati», ha spiegato Barbieri.



Ignazio La Russa (Fdi)

Anche la sinistra più radicale di Rifondazione Comunista, che punta come candidato sindaco su Giuseppe Abbà, sta martellando contro la giunta uscente «parlando di un decennio di fallimento leghista, un'altra Mortara è possibile» hanno spiegato dalla sezione di Rifondazione di

Mortara. Criticando in particolare la proliferazione di supermercati e lo spandimento dei fanghi nelle campagne di Mortara.

IL BIG DEL CENTRODESTRA

Ad aprire la sfilata di big del centro destra a Mortara intanto sarà domani sera alle 21 alla borsa Merci di piazza Trieste Ignazio La Russa, ex ministro della Difesa ed ora vice presidente del Senato. L'esponente di spicco di Fratelli d'Italia presenterà le tre liste a sostegno di Ettore Gerosa, medico in pensione che ritenta la corsa a sindaco dopo aver sfiorato l'elezione nel 2012 battuto per meno di 100 voti da Marco Facchinotti (Lega).

Venerdì alle 11 invece arriverà il leader della Lega ed ex ministro dell'Interno Matteo Salvini. Prima sarà al mercato settimanale, poi incontrerà gli agricoltori alla borsa Merci. Il tutto per sostenere l'elezione a sindaco di Luigi Tarantola.—